

A un esame iniziale nessuna violazione. Giudizio finale previsto a novembre Padoan: trattativa continua. Renzi: la minoranza Pd contesta a prescindere Manovra, verso il primo sì della Ue

ROMA La prima lettura del disegno di legge di Stabilità a Bruxelles pare non avere alimentato particolari riserve. Per ora non c'è ufficialità, ma l'esito delle valutazioni iniziali, da parte della commissione Europa sulla manovra italiana, lascia presagire che non ci saranno bocciature imputabili a «violazioni» dei vincoli nella politica di bilancio. Fonti interne alla commissione segnalano un clima positivo nei confronti del disegno di legge approvato giovedì scorso, tanto più alla luce di un giudizio complessivo sull'Italia più favorevole rispetto agli anni scorsi. Un contesto che aiuta, pur dovendo fare i conti con le riserve, per esempio, sulla richiesta del governo Renzi di spuntare ulteriore flessibilità sul deficit per un valore pari a 0,2 punti (circa 3,3 miliardi di euro), in virtù delle spese sostenute per fare fronte all'emergenza immigrazione. Un altro nodo riguarda l'eliminazione di Tasi e Imu sulla prima casa. Il principio suggerito, da sempre, a Bruxelles vuole che la tassazione sia trasferita sul patrimonio, alleggerendo così il carico fiscale sul lavoro. Una dinamica che, seppure non adottata dalla legge di Stabilità, non dovrebbe impedire il via libera alla finanziaria: poiché il rapporto tra deficit e prodotto interno lordo resterebbe comunque sotto la soglia del 3%. Gli uffici della direzione affari economici di Bruxelles stanno passando al vaglio le coperture, i tagli e i tempi di aggiustamento del bilancio. Un punto quest'ultimo che andrà letto anche in base alle previsioni economiche comunicate il prossimo 5 novembre. In attesa del giudizio definitivo (previsto per la fine del mese di novembre) in sede Ue, a ricordare l'andamento del negoziato è il ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan. «La trattativa con Bruxelles è un processo continuo, vale per la legge di Stabilità e per il piano nazionale di bilancio

che verrà valutato a novembre», spiega il titolare di Via XX Settembre, che aggiunge: «questo non vuol dire che le opinioni del governo e dei commissari siano assolutamente identiche». Durante il suo intervento a un convegno sulla previdenza Padoan tiene a ripetere: «Ci sono chiari vincoli di bilancio, ma il vero problema è usare bene i soldi disponibili e nel contesto attuale l'Italia è un buon Paese dove fare investimenti a lungo termine». Un'indicazione che va letta ricordando l'intenzione del governo di agevolare gli investimenti del risparmio gestito e della casse di previdenza sul mercato domestico. Sul fronte delle entrate, per le slot machine non sarebbe prevista nessuna nuova licenza, ma verrebbero messe a gara molte di quelle attualmente in vigore: Obiettivo: incassare 500 milioni.

In merito alla legge di Stabilità, il cui testo dovrebbe essere trasmesso oggi al Quirinale, Padoan torna a evidenziare l'univocità di alcuni segnali: «L'economia italiana si sta muovendo e tutte le variabili vanno nella stessa direzione, l'intenzione del governo è sostenere e irrobustire la ripresa». «Stanno arrivando segnali di ripresa. Undici mesi fa non mi sarei mai aspettato segni così chiari». E sulla cancellazione di Tasi e Imu, il premier Renzi è *tranchant* nel liquidare la fronda interna: «Non è una novità: c'è ormai una parte del Pd che, come direbbe Totò, si oppone a prescindere». «Renzi vuol convincerci - risponde Roberto Speranza - che togliere la tassa su castelli è una battaglia storica del Pd? Sarà più facile vendere la Fontana di Trevi... a proposito di Totò».

Andrea Ducci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La ripresa
Il ministro dell'Economia: con la Stabilità vogliamo irrobustire la ripresa

La vicenda

● La Commissione europea non dovrebbe chiedere all'Italia di modificare il progetto di legge di Stabilità. L'Italia quindi si avvia a ottenere il via libera di Bruxelles sulla manovra presentata la



settimana scorsa da Matteo Renzi e il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan (foto).

● Per un pronunciamento ufficiale bisognerà attendere ancora: la Commissione europea ha infatti due settimane di tempo per rispedire al mittente il provvedimento qualora sussistano «gravi violazioni» degli obblighi di politica di bilancio ma, stando alle prime valutazioni, non sarebbe questo il caso dell'Italia. Il giudizio definitivo arriverà a novembre

0,2

punti
la maggiore flessibilità sul rapporto tra deficit e Pil che il governo spera di avere a fronte delle extra spese per l'immigrazione

3%

la quota
del rapporto tra deficit e Pil che non deve essere superata secondo le prescrizioni del patto di Stabilità

5,8

miliardi. Il volume dei tagli previsti dalla spending review. Uno dei punti è legato alla centralizzazione e degli acquisti pubblici

2,2

per cento: il rapporto tra deficit e Prodotto interno lordo previsto per il 2015. Ci sarà però la possibilità che arrivi al 2,4%

Ripresa del lavoro

Padoan: «Pochi mesi fa non mi sarei aspettato segni così chiari di ripresa sul lavoro»

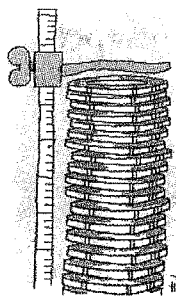
La legge di Stabilità in otto punti



Prima casa, abolita la tassa

Tasi

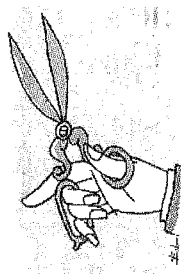
L'imposta sulla prima casa è stata abolita per tutti, anche per i proprietari di case di lusso. Una misura che vale circa 3,7 miliardi di euro



Giù le imposte per le imprese

Ires

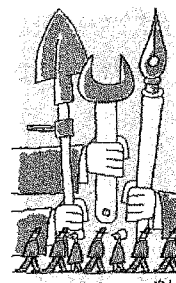
L'imposta sui redditi societari scenderà dal 2017 dal 27,5% al 24%. Il beneficio è di 3,8 miliardi nel primo anno e 4 miliardi dall'anno successivo



La soglia passa a tremila euro

Contante

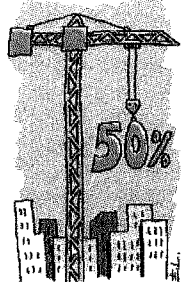
La soglia per i pagamenti in contanti sale da mille a tremila euro. Una misura molto criticata ma difesa dal ministro Pier Carlo Padoan



Stretta sugli sgravi dal 2016

Assunzioni

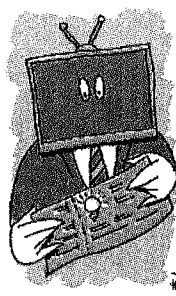
Stretta molto decisa sugli sconti per le assunzioni che dal 2016 non saranno più al 100% ma al 40% e con un tetto che si abbassa da 8.060 a 3.250 euro



Sale al 50% la detrazione

Edilizia

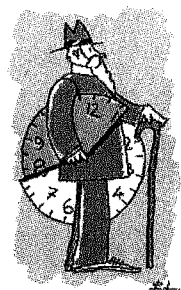
Sale dal 36 al 50% la detrazione sulle spese sostenute per le ristrutturazioni edilizie. Confermato invece al 65% l'ecobonus



Il canone si paga in bolletta

Rai

Il canone scende dagli attuali 113,50 a 100 euro e si pagherà attraverso la bolletta elettrica. Chi lo evade rischia una sanzione da 500 euro



Il part time per lavoratori anziani

Pensione

I lavoratori vicino alla pensione potranno chiedere il part time ma senza avere penalizzazioni perché lo Stato si farà carico dei contributi figurativi



Estesa al 2016 l'Opzione donna

Lavoro

Anche nel 2016 le donne che intendono lasciare il lavoro con 35 anni di contributi e 57-58 anni di età (e pensione con il metodo contributivo) potranno farlo

